



DISPOSITIVI ANTICADUTA

I DPI presentati dalla SOCIM SpA su questo catalogo sono in grado, se utilizzati correttamente, di risolvere la totalità dei problemi derivanti dai lavori in zone pericolose a grande altezza, entro cavità, cunicoli e serbatoi. Nella loro progettazione è stato tenuto conto delle primarie necessità di ergonomia e di sicurezza e nella loro produzione sono utilizzate solo materie prime di alta qualità (per le imbracature nastri in poliestere e cucirini Barbour in poliestere A.T.).

I DPI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Chiunque sia sottoposto al rischio di caduta, quando non sia possibile installare impalcati di protezione o parapetti, deve utilizzare cinture di sicurezza con fune di trattenuta od altre precauzioni atte ad eliminare il pericolo di caduta (D.P.R. 547/55 Art. 386 e D.P.R. 164/56 Art. 10 & 16). In considerazione dei pericoli mortali cui si è sottoposti, i DPI che proteggono dalle cadute sono considerati di III categoria e devono essere utilizzati solo da personale che abbia ricevuto una sufficiente formazione.

PIÙ DPI CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO COLLEGATI TRA DI LORO FORMANO UN SISTEMA ANTICADUTA

Nella maggioranza delle situazioni prevedibili, durante le lavorazioni pericolose (per es. in edilizia) un Sistema Anticaduta dovrebbe essere usato per interventi di breve durata, quando non sia tecnicamente possibile installare protezioni anticaduta collettive (impalcatura o parapetto normale) o mentre si stia montando l'impalcatura e/o il parapetto medesimo.

SCELTA DEL DPI

Ogni diversa situazione richiede un diverso tipo di Sistema Anticaduta che deve essere scelto da persona esperta, solamente dopo aver effettuato una corretta Valutazione dei Rischi e dopo aver preso tutte le precauzioni per diminuire il pericolo, anche modificando i metodi operativi (D.Lgs.vo 626).

OGNI SISTEMA ANTICADUTA DEVE ESSERE FORMATO DA DPI COMPATIBILI TRA DI LORO

I Sistemi Anticaduta devono essere collegati a dispositivi di ancoraggio conformi alla norma UNI EN 795.

UN SISTEMA ANTICADUTA È NORMALMENTE COMPOSTO DA:

- 1) un cordino, dotato di assorbitore d'energia, che serva da collegamento tra il punto d'ancoraggio e l'imbracatura indossata dall'operatore
- 2) una imbracatura completa di bretelle e cosciali, dotata di uno o più punti d'aggancio

È imperativo che ogni Sistema Anticaduta venga composto utilizzando i DPI più adatti alla situazione oggettiva, tenendo presente le necessità operative ed in particolare il Campo di Lavoro dell'operatore ed il punto d'ancoraggio alla struttura portante.

In particolare sarà indispensabile scegliere il tipo di collegamento tra ancoraggio ed imbracatura più adatto, in modo da ottenere il miglior compromesso tra libertà di movimento dell'operatore, semplicità d'uso, economicità e la necessità assoluta di arrestare la caduta in completa sicurezza nel minor tempo/spazio possibile.

È assolutamente necessario limitare la caduta libera entro spazi molto limitati ed in ogni caso è indispensabile utilizzare un assorbitore d'energia che limiti le forze d'arresto, derivanti da una caduta, entro livelli che non superino quelli sopportabili dal corpo umano (6 kN) come indicato nella Norma UNI EN 363. La norma UNI EN 363 indica chiaramente come una cintura di posizionamento o un cordino senza assorbitore d'energia non possano essere utilizzati per arrestare una caduta (ove sono presenti carichi dinamici) ma solamente per posizionamento sul lavoro/trattenuta (ove siano presenti solo carichi statici o comunque molto limitati).

Pertanto, quando sia prevedibile la possibilità di una caduta, deve essere obbligatoriamente usata una imbracatura completa di cosciali e bretelle, collegata ad un dispositivo anticaduta dotato di assorbitore d'energia.

Non esiste un Sistema Anticaduta universale, ovvero che possa essere utilizzato in tutte le situazioni, ma, spesso, è necessario disporre di più DPI, in grado di essere collegati tra di loro in modo diverso a formare Sistemi Anticaduta diversi per poter essere usati in situazioni diverse. Se si usa un Sistema Anticaduta non adatto, si ottiene come risultato pratico il rifiuto dell'operatore all'utilizzo, per oggettive difficoltà operative create dall'errato mix di DPI.

UNI EN 353

settembre 2003

Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 353-2 (edizione maggio 2002). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura, le informazioni fornite dal fabbricante e l'imballaggio per i dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile che possono essere fissati a un punto di ancoraggio superiore.

UNI EN 354

ottobre 2010

Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute

Cordini

La presente norma è la versione ufficiale della norma europea EN 354 (edizione luglio 2010). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura, le informazioni fornite dal fabbricante e l'imballaggio per i cordini. I cordini conformi alla norma sono utilizzati come elementi di collegamento o come componenti nei sistemi individuali per la protezione contro le cadute (ossia sistemi di trattenuta, sistemi di posizionamento sul lavoro, sistemi di accesso mediante corda, sistemi di arresto caduta e sistemi di salvataggio).

UNI EN 355

ottobre 2003

Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

Assorbitori di energia

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 355 (edizione maggio 2002). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, le istruzioni per l'uso, la marcatura e l'imballaggio per gli assorbitori di energia.

UNI EN 358

luglio 2001

Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto

Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 358 (edizione dicembre 1999). La norma riguarda cinture e cordini destinati al posizionamento sul lavoro o alla trattenuta. Essa specifica i requisiti, le prove, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante.

UNI EN 361

ottobre 2003

Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

Imbracature per il corpo

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 361 (edizione maggio 2002). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, le istruzioni per l'uso, la marcatura e l'imballaggio per le imbracature per il corpo.

UNI EN 362

luglio 2005

Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

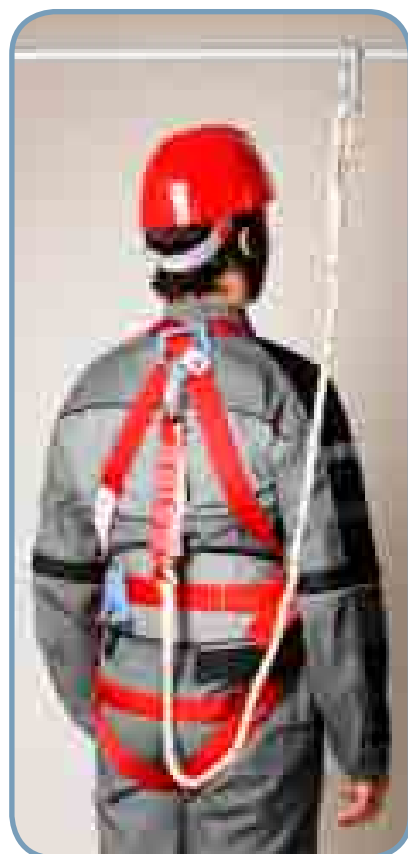
Connettori

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 362 (edizione dicembre 2004). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante per i connettori. I connettori conformi alla norma sono utilizzati come elementi di collegamento nei sistemi individuali di protezione contro le cadute, per esempio sistemi di arresto caduta, posizionamento sul lavoro, accesso con funi, trattenuta e salvataggio.

IMBRACATURE ANTICADUTA e CINTURA DI POSIZIONAMENTO

IMPIEGO ED AVVERTENZE

! Non usare le imbracature per lavori in sospensione.



PER L'IMPIEGO COME IMBRACATURA

PUNTO DI ANCORAGGIO CON RESISTENZA STATICA MINIMA DI 1000 daN (CONFORME ALLA NORMA UNI EN 795)

- Prima di utilizzare l'imbracatura effettuare un accurato controllo visivo.
- In caso di caduta far controllare tutti i componenti del sistema anticaduta.
- Regolare l'imbracatura sulla propria persona, allungando o accorciando le cinghie tramite le fibbie di regolazione.
- Nelle imbracature con attacco sternale, le asole devono essere sempre collegate tramite un moschettone, che deve essere chiuso e bloccato.
- I nastri devono essere tesi al punto giusto, onde evitare eccessive pressioni sul corpo.
- Il punto d'ancoraggio deve essere posto, per quanto possibile, direttamente al di sopra dell'operatore.
- Il punto d'ancoraggio deve possedere i requisiti previsti dalla Norma UNI EN 795.
- Verificare sempre che, al di sotto del campo di lavoro, vi sia un sufficiente tirante d'aria libero da ostacoli.
- Conservare la nota informativa e sottoporre ogni DPI ad un controllo almeno una volta ogni 12 mesi.



Non usare mai un cordino di posizionamento per l'aggancio ad un sistema di arresto caduta.

Il moschettone di collegamento tra le due asole di trattenuta anteriori deve essere di tipo conforme alla Norma UNI EN 362, SEMPRE agganciato e chiuso anche in caso di impiego dell'imbracatura con l'anello di trattenuta dorsale.



PER L'IMPIEGO COME CINTURA DI POSIZIONAMENTO

- Posizionare correttamente lo schienalino in modo che gli anelli siano rivolti verso l'esterno e simmetrici rispetto al busto.
- Chiudere la fibbia e regolare la cintura tirando o rilasciando l'estremità libera del nastro.
- Gli anelli laterali devono essere agganciati esclusivamente ad un cordino di posizionamento sul lavoro e mai ad un sistema di arresto cadute.
- Utilizzare SEMPRE un cordino di posizionamento art. APR12 con connettori art. CML120S.

CINTURA DI POSIZIONAMENTO

! Non usare come dispositivo anticaduta. Non usare per lavori in sospensione. La struttura di ancoraggio deve essere priva di asperità, spigoli vivi, altri elementi che possano compromettere l'integrità del sistema di sicurezza.



CINTURA DI POSIZIONAMENTO SUL LAVORO

art. A1E-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anelli in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
schienalino ergonomico in poliuretano termoformato
doppia fibbia in plastica per la regolazione del nastro
adattabile a tutte le taglie

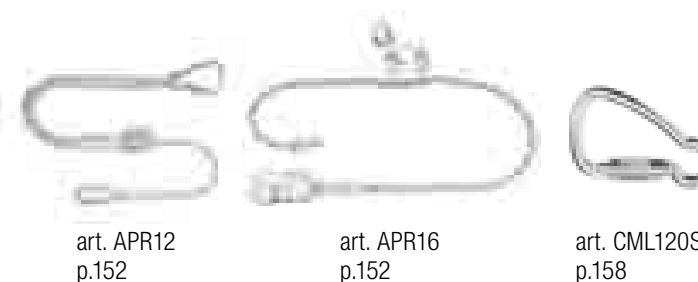
UNI EN 358

- 3 porta utensili scorrevoli con anello in plastica

+ cordino di posizionamento art. APR12 oppure art. APR16 e moschettone art. CML120S forniti separatamente

Non usare come dispositivo anticaduta. La cintura di sicurezza NON può essere usata per arrestare una caduta superiore a 0,50 m. Pertanto la cintura deve essere usata solamente con un cordino di posizionamento (art. APR12 oppure art. APR16), collegato ad entrambi gli anelli laterali, regolando la lunghezza in modo che la caduta non sia superiore a 0,50 m. Non collegare mai ad un sistema di arresto cadute.

Da usare esclusivamente con un cordino di sicurezza dotato di connettore con chiusura e bloccaggio automatici (art. CML120S).



art. APR12
p.152

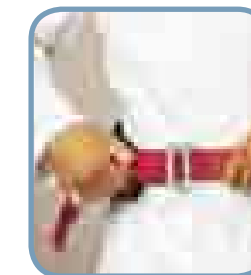
art. APR16
p.152

art. CML120S
p.158



IMPIEGO DELLA CINTURA DI POSIZIONAMENTO

Posizionare correttamente lo schienalino in modo che gli anelli siano rivolti verso l'esterno e simmetrici rispetto al busto. Chiudere la fibbia infilando la fibbia maschio nella fibbia femmina e regolare la cintura tirando o rilasciando l'estremità libera del nastro. Agganciare gli anelli laterali alle estremità del cordino di posizionamento sul lavoro mediante il connettore a chiusura e bloccaggio automatici art. CML120S.



IMBRACATURE ANTICADUTA

+ Per collegare le imbracature ad un punto d'ancoraggio utilizzare SEMPRE un cordino dotato di un assorbitore d'energia conforme alla Norma UNI EN 355 (es. Art. ASH) oppure un dispositivo anticaduta retrattile conforme alla Norma UNI EN 360 (es. Art. AERBLOK).



IMBRACATURA ANTICADUTA

CON AGGANCIAMENTO DORSALE

art. A2-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
cinghia posteriore (seduta) per l'assorbimento del carico dinamico derivante da una caduta
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie
peso: 0,750 Kg

UNI EN 361

- particolarmente adatta per lavori di montaggio in edilizia



IMBRACATURA ANTICADUTA

CON AGGANCIAMENTO DORSALE ED AGGANCIAMENTO STERNALE

art. A33-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
cinghia posteriore (seduta) per l'assorbimento del carico dinamico derivante da una caduta
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie
peso: 0,850 Kg

UNI EN 361

- consentendo sia l'aggancio posteriore che quello anteriore è particolarmente adatta per lavori di ristrutturazione in edilizia
- l'**anello sternale** consente l'utilizzo di dispositivi anticaduta scorrevoli conformi alla Norma UNI EN 353, rendendola ideale per le scalate di pali, tralicci, scale verticali o per lavori su tetti inclinati
- i due nastri di sicurezza garantiscono, in caso di impiego con il **punto di trattenuta dorsale**, il rispetto dei requisiti previsti dalla Norma UNI EN 361 anche senza moschettoni di raccordo tra le asole anteriori. Si raccomanda comunque di agganciare SEMPRE, anche in caso di impiego con il punto di trattenuta dorsale, le due asole anteriori con un moschettone conforme alla Norma UNI EN 362.

+ moschettone art. MOACC fornito separatamente

il moschettone di collegamento tra le due asole di trattenuta anteriori deve essere di tipo conforme alla Norma UNI EN 362, SEMPRE agganciato e chiuso anche in caso di impiego dell'imbracatura con l'anello di trattenuta dorsale

IMBRACATURE ANTICADUTA
CON CINTURA DI POSIZIONAMENTO

+ Per collegare le imbracature ad un punto d'ancoraggio utilizzare SEMPRE un cordino dotato di un assorbitore d'energia conforme alla Norma UNI EN 355 (es. Art. ASH) oppure un dispositivo anticaduta retrattile conforme alla Norma UNI EN 360 (es. Art. AERBLOK).

IMBRACATURA ANTICADUTA

CON AGGANCIAMENTO DORSALE E CINTURA DI POSIZIONAMENTO

art. A4E-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anelli in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
dorsalino ergonomico in poliuretano termoformato
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie

UNI EN 358 - UNI EN 361

- 3 porta utensili scorrevoli sulla cintura
- stesse possibilità di utilizzo dell'imbracatura A2-PS con l'aggiunta della cintura di posizionamento sul lavoro A1E-PS
- adatta per lavori di montaggio particolarmente complessi



IMBRACATURA ANTICADUTA

CON AGGANCIAMENTO STERNALE, DORSALE E CINTURA DI POSIZIONAMENTO

art. A55E-PS

CE DPI 3ª categoria

nastro in poliestere alta tenacità 24 kN
fibbie di regolazione ed anelli in acciaio zincato
cucirini Barbour in poliestere alta tenacità
dorsalino ergonomico in poliuretano termoformato
doppie fibbie in plastica per la regolazione dei nastri cosciali
adattabile a tutte le taglie

UNI EN 358 - UNI EN 361

- 3 porta utensili scorrevoli sulla cintura
- stesse possibilità di utilizzo dell'imbracatura A33-PS con l'aggiunta della cintura di posizionamento sul lavoro A1E-PS
- adatta per lavori di montaggio particolarmente complessi
- i due nastri di sicurezza garantiscono, in caso di impiego con il **punto di trattenuta dorsale**, il rispetto dei requisiti previsti dalla Norma UNI EN 361 anche senza moschettoni di raccordo tra le asole anteriori. Si raccomanda comunque di agganciare SEMPRE, anche in caso di impiego con il punto di trattenuta dorsale, le due asole anteriori con un moschettone conforme alla Norma UNI EN 362.

+ moschettone art. MOACC fornito separatamente

il moschettone di collegamento tra le due asole di trattenuta anteriori deve essere di tipo conforme alla Norma UNI EN 362, SEMPRE agganciato e chiuso anche in caso di impiego dell'imbracatura con l'anello di trattenuta dorsale



art. APR 10

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
lunghezza: 1 m

UNI EN 354

+ moschettoni art. MOACC forniti separatamente



art. APR 12

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
lunghezza: 1,85 m
anello di regolazione in lega leggera

UNI EN 358

+ moschettoni art. CML120S forniti separatamente



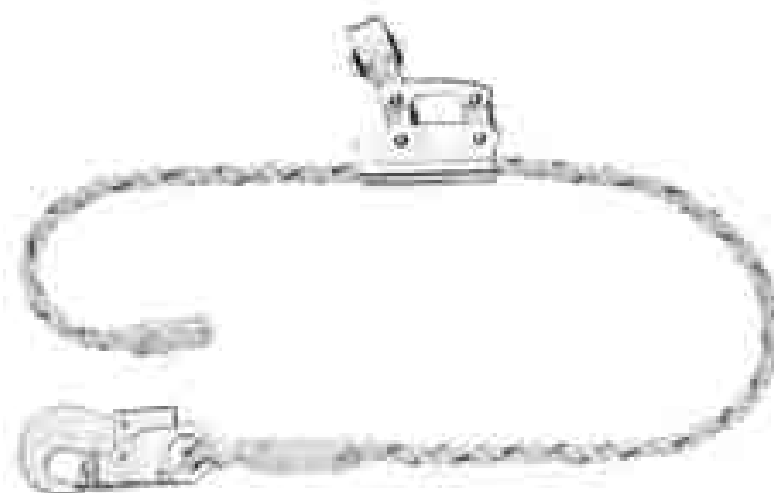
art. APR 16

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 16 mm
lunghezza: 1,60 m
sistema di regolazione in acciaio utilizzabile sotto carico
moschettoni doppia leva in acciaio tropicalizzato
carico di rottura del solo moschettoni: 25 kN

UNI EN 358

+ moschettoni art. CML120S forniti separatamente



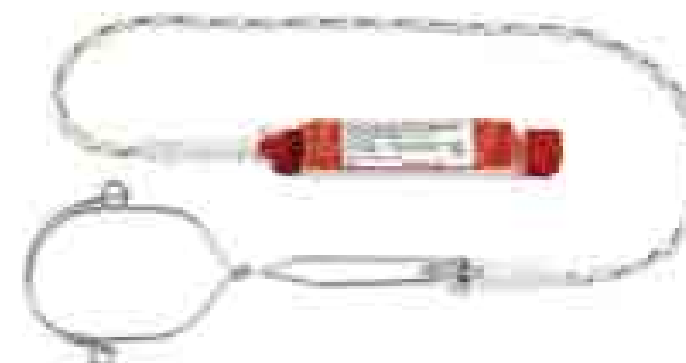
art. ASH

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
assorbitore di energia: 100% poliammide
lunghezza: 1,80 m
tirante d'aria: 6 m

UNI EN 355

+ moschettoni art. MOACC forniti separatamente



art. ASH2

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
assorbitore di energia: 100% poliammide
lunghezza: 1,80 m
tirante d'aria: 6 m
PINZA Q di ancoraggio in acciaio apertura 125 mm
carico di rottura della PINZA Q: 22 kN

UNI EN 355

- utilizzabile per montaggio ponteggi o salita su tralicci

+ moschettoni art. MOACC forniti separatamente

art. ASH1

CE DPI 3ª categoria

corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
assorbitore di energia: 100% poliammide
lunghezza: 1,80 m
tirante d'aria: 6 m
moschettoni doppia leva in acciaio tropicalizzato
carico di rottura del solo moschettoni: 25 kN

UNI EN 355

+ moschettoni art. MOACC forniti separatamente



art. ASH3

CE DPI 3ª categoria

doppia corda Marlow 3 trefoli: 100% poliammide, diametro 12 mm
assorbitore di energia: 100% poliammide
lunghezza: 1,80 m
tirante d'aria: 6 m
2 moschettoni doppia leva in lega leggera art. MOALL 55

UNI EN 355

- utilizzabile per montaggio ponteggi o salita su tralicci

+ moschettoni art. MOACC forniti separatamente

DISPOSITIVI RETRATTILI

Sono speciali collegamenti tra il punto d'ancoraggio e l'imbracatura ed hanno la particolarità di possedere una lunghezza di cavo variabile automaticamente. Il dispositivo di recupero a molla consente all'operatore una notevole possibilità di movimento, permettendogli di allontanarsi ed avvicinarsi al punto d'ancoraggio del dispositivo senza dover compiere azioni manuali.

AERBLOK

art. AERBLOK

CE DPI 3ª categoria

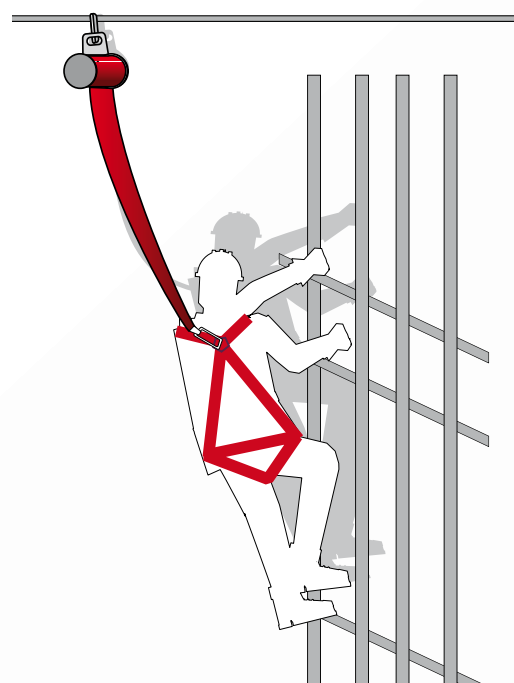
cinghia in poliammide larghezza 48 mm
lunghezza utile della cinghia 2,5 m
dotato di assorbitore di energia
peso: 1,2 Kg

UNI EN 360

- sostituisce i cordini fissi del tipo art. ASH1-2-3 durante i montaggi industriali
- collegato ad una PINZA L è utilizzato nel montaggio dei ponteggi in edilizia

+ carter in poliuretano termoformato art. AERCARTER e moschettoni art. MOACC forniti separatamente

! assicurarsi che il punto di ancoraggio sia conforme alla Norma UNI EN 795



AERCARTER

art. AERCARTER

carter in poliuretano termoformato

- protegge dalla polvere e da piccoli oggetti
- mantiene efficiente e pulito il dispositivo

Campi d'utilizzo: montaggi industriali, edilizia, lavori su tralicci.

Sono disponibili varie lunghezze di cavo.

! Il punto d'ancoraggio deve essere, per quanto possibile, posizionato al di sopra del campo operativo (inclinazione massima del cavo 30°) per evitare pericoli derivanti dall'effetto pendolo.

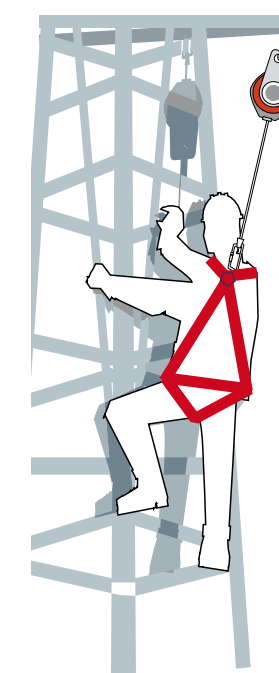
art. AERSTOP-10



art. 1012437



art. AERSTOP-30



! assicurarsi che l'imbracatura anticaduta sia conforme alla Norma UNI EN 361

DISPOSITIVO RETRATTILE

A RICHIAMO AUTOMATICO

art. AERSTOP-10

CE DPI 3ª categoria

cavo in acciaio galvanizzato Ø 4,5 mm
lunghezza del cavo: 10 m

carter in nylon
ad alta resistenza all'impatto
meccanismo interno in acciaio
inossidabile e alluminio resistenti
alla corrosione

carico di rottura > 12 kN
forza frenante < 6 kN
distanza di arresto < 2 m
carico massimo: 136 kg
peso: 5 kg

UNI EN 360

non necessita di revisione annuale da parte del fabbricante: la revisione può essere effettuata direttamente dall'utilizzatore attraverso le istruzioni contenute nel documento di ispezione periodica, abbattendone i costi ed eliminando le perdite di tempo

+ possibile utilizzo in orizzontale aggiungendo una fune in acciaio art. 1002897 tra il moschettonone e l'imbracatura

DISPOSITIVO RETRATTILE

A RICHIAMO AUTOMATICO

art. 1012437

CE DPI 3ª categoria

cavo in acciaio galvanizzato Ø 4,5 mm
lunghezza del cavo: 20 m

carter in nylon
ad alta resistenza all'impatto
meccanismo interno in acciaio
inossidabile e alluminio resistenti
alla corrosione

carico di rottura > 12 kN
forza frenante < 6 kN
distanza di arresto < 2 m
carico massimo: 136 kg
peso: 7,7 kg

UNI EN 360

non necessita di revisione annuale da parte del fabbricante: la revisione può essere effettuata direttamente dall'utilizzatore attraverso le istruzioni contenute nel documento di ispezione periodica, abbattendone i costi ed eliminando le perdite di tempo

+ possibile utilizzo in orizzontale aggiungendo una fune in acciaio art. 1002897 tra il moschettonone e l'imbracatura

DISPOSITIVO RETRATTILE

A RICHIAMO AUTOMATICO

art. AERSTOP-30

CE DPI 3ª categoria

cavo in acciaio galvanizzato Ø 4,8 mm
lunghezza del cavo: 30 m

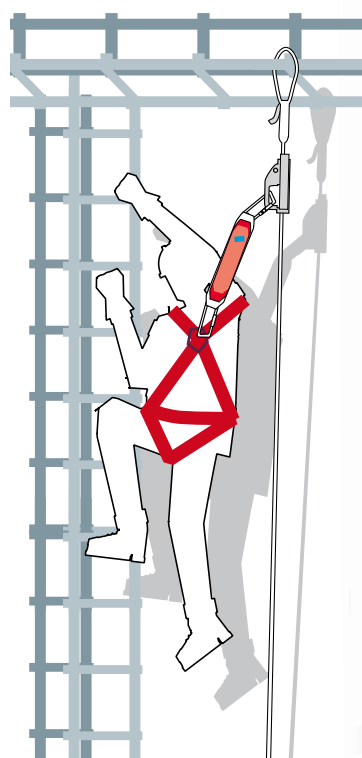
carter in alluminio
ad alta resistenza all'impatto
meccanismo interno in acciaio
inossidabile e alluminio resistenti
alla corrosione

carico di rottura > 20 kN
forza frenante < 6 kN
distanza di arresto < 2 m
carico massimo: 136 kg
peso: 19 kg

UNI EN 360

AERSTOP-30 è garantito, dal fabbricante per 12 mesi dalla data di vendita ed è coperto da apposita assicurazione prodotto per i rischi R.C. Per garantire la funzionalità nel tempo è obbligatorio sottoporre ogni dispositivo ad una revisione annuale, effettuata dal fabbricante o da personale da esso autorizzato. Prima di dare in uso un dispositivo anticaduta retrattile è assolutamente obbligatorio fornire agli utilizzatori una formazione sul loro corretto uso (DL 626 Art. 43 paragr. 5).



**FUNE MARLOW A 3 TREFOLI**

art. AVL16

CE DPI 3ª categoria

diametro: 16 mm
 varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m
 dotato di assorbitore di energia
 dispositivo di blocco automatico in caso di caduta
 UNI EN 353-2

- + moschettoni art. MOACC forniti separatamente
- ! assicurarsi che il punto di ancoraggio sia conforme alla Norma UNI EN 795

FUNE DI RICAMBIO

art. AVL16-R

varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m

**FUNE DINAMICA EDELRID**

art. AVL12

CE DPI 3ª categoria

materiale: poliammide
 diametro: 12 mm
 varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m
 dispositivo di blocco automatico in caso di caduta
 UNI EN 353-2

- + moschettoni art. MOACC forniti separatamente

FUNE DI RICAMBIO

art. AVL12-R

varie lunghezze: 10 m - 20 m - 30 m

**SISTEMA ANTICADUTA
ORIZZONTALE TEMPORANEO**DA TESARE TRA DUE SUPPORTI VERTICALI
(TRAVE, MONTANTE, PILASTRO)

art. AHL18

CE DPI 3ª categoria

nastro poliestere alta tenacità
 resistenza > 30 kN
 lunghezza regolabile attraverso il cricchetto di tensionamento
 lunghezza min.: 2 m
 lunghezza max: 18 m
 borsa per il trasporto

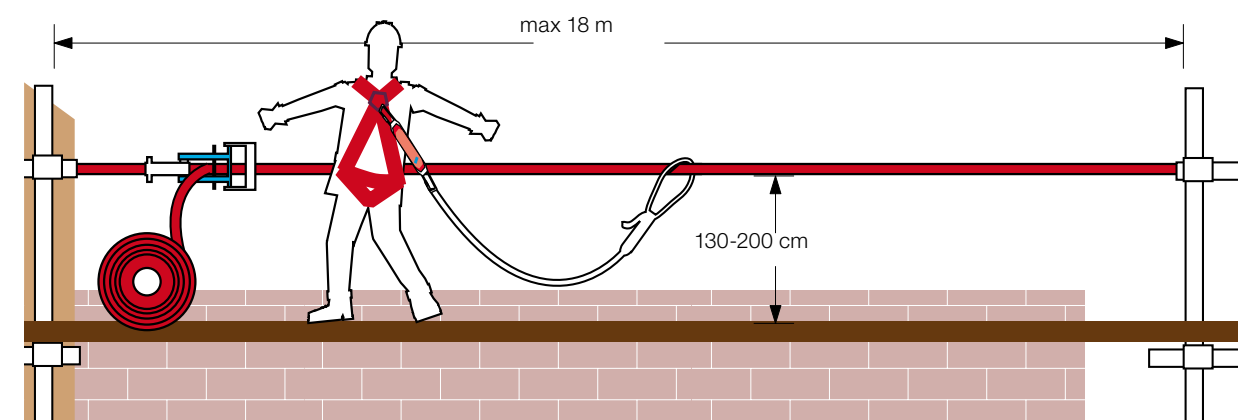
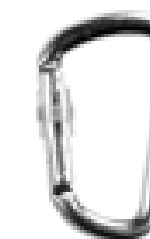
UNI EN 795

- ogni struttura è utilizzabile da un solo operatore e necessita di un tirante d'aria di 8,25 m al di sotto della quota di installazione
- ideale per montaggio ponteggi e montaggio pannelli prefabbricati

- + da utilizzare esclusivamente con 2 moschettoni art. S-2107S forniti separatamente

**MOSCHETTONE
IN LEGA D'ACCIAIO**

art. S-2107S

CE DPI 3ª categoria
carico di rottura > 30 kN

In alcune situazioni non solo è impossibile installare un sistema anticaduta orizzontale fisso, ma è preferibile utilizzare un sistema orizzontale temporaneo che, oltre a fornire le adeguate garanzie di sicurezza, permette di essere facilmente installato e rimosso in pochi minuti non appena terminato il lavoro. Alcune di queste situazioni tipiche sono:

- montaggio di ponteggi tubolari, ove il sistema anticaduta debba essere spostato al piano superiore non appena installati i parapetti al piano inferiore.
- montaggio delle travi in c.a. prefabbricate, ove spesso un addetto deve camminare sulla trave stessa, di larghezza ridotta e senza protezione verso il vuoto, per provvedere al suo posizionamento sui pilastri.

**MOSCHETTONE
IN LEGA LEGGERA**

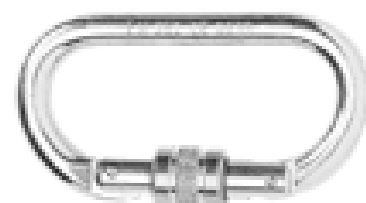
art. CML120S

CE DPI 3ª categoria
 apertura: 20 mm
 carico di rottura: 22 kN
 chiusura e bloccaggio automatici
 UNI EN 362

**MOSCHETTONE
IN ACCIAIO**

art. MOACC

CE DPI 3ª categoria
 apertura: 19 mm
 carico di rottura: 20 kN
 bloccaggio con ghiera a vite
 chiusura e bloccaggio automatici
 UNI EN 362

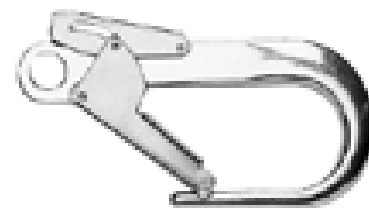
**MOSCHETTONE
IN LEGA LEGGERA**
 art. MOALL 55 apertura 55 mm
 art. MOALL 110 apertura 110 mm

CE DPI 3ª categoria
 carico di rottura MOALL 55: 22 kN
 carico di rottura MOALL 110: 23 kN
 UNI EN 362

art. MOALL 110



art. MOALL 55

**PINZA
IN ACCIAIO INOX**
 art. PINZA L apertura 90 mm
 art. PINZA Q apertura 125 mm
 art. PINZA R apertura 155 mm

CE DPI 3ª categoria
 carico di rottura: 22 kN
 UNI EN 362

- adatta per l'ancoraggio
 a tubi/travi di diverso diametro





LINEE VITA ORIZZONTALI FISSE

I materiali utilizzati sono stati selezionati con criteri di massima qualità e sicurezza e tutti i componenti e le linee di vita complete vengono testate nell'apposito laboratorio che Socim ha creato presso la propria sede.

Il laboratorio si rivela determinante anche per il collaudo di prodotti extra catalogo che possono essere forniti sulla base di specifiche richieste dei clienti che presentino disegni relativi a particolari esigenze.

Siamo infatti disponibili ed attrezzati, tramite le apparecchiature di prova e relativi strumenti di misura che sono presenti nel nostro laboratorio, a realizzare e verificare, anche grazie alla disponibilità di uno specifico software di calcolo, specifici sistemi di ancoraggio, in conformità alla norma EN 795, che ci siano sottoposti dai clienti in base alle loro esigenze.

Sarà possibile proporre la relativa soluzione illustrata da un'adeguata proposta e relativo preventivo di spesa.

E' anche possibile richiedere nostri sopralluoghi per l'esame di fattibilità e l'intervento per l'installazione di linee vita standard o specifiche relativamente alle esigenze del cliente. Il preventivo di spesa sarà redatto di caso in caso.

Un manuale di istruzioni all'uso è allegato a ciascuna linea di vita completa ed un numero identificativo del lotto di produzione è inciso indelebilmente su tutti i paletti e/o piastre.

UNI EN 795

dicembre 2002

Protezione contro le cadute dall'alto Dispositivi di ancoraggio - Requisiti e prove

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 795 (edizione luglio 1996) e dell'aggiornamento A1 (edizione ottobre 2000). La norma specifica i requisiti, i metodi di prova e le istruzioni per l'uso e la marcatura di dispositivi di ancoraggio progettati esclusivamente per l'uso con dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto.

ZINCATURA A CALDO

La zincatura a caldo è un trattamento superficiale al quale vengono sottoposti i manufatti in acciaio che necessitano di una efficace protezione anticorrosiva. A differenza dei tradizionali rivestimenti anticorrosione che ricoprono passivamente il metallo, con la zincatura a caldo si ottiene una compenetrazione chimico-metallurgica fra acciaio e zinco, capace di resistere a lungo sia alla corrosione che alle sollecitazioni di tipo meccanico.

Di seguito diamo una breve descrizione delle principali fasi del trattamento, identificabili nei seguenti punti:

Preparazione: i materiali vengono appesi mediante filo di ferro e/o catene/attrezzature ai "telai" per consentire la movimentazione lungo tutto il processo produttivo.

Sgrassaggio: eliminazione di olio e grassi dalle superfici dei manufatti mediante immersione in soluzione sgrassante acida, addizionata di tensioattivi.

Decapaggio: eliminazione degli ossidi di ferro e residui ferrosi di laminazione, mediante immersione in soluzioni composte da acido cloridrico e di acqua.

Flussaggio: immersione dei manufatti in soluzione acquosa di "sale doppio" composto da cloruro di zinco e cloruro di ammonio.

Preriscaldamento: i manufatti vengono riscaldati in forno essiccatoio a circa 100-120° C in modo da essiccare i sali di flussaggio e ridurre lo shock termico al momento dell'immersione nella vasca di zincatura.

Zincatura: immersione in bagno di zinco fuso (98,5% Zn min.) a temperatura controllata di 440-450° C.

Raffreddamento: raffreddamento naturale in aria a temperatura ambiente.

Distacco e controllo: distacco materiali dai telai, controllo qualità ed infine imballo e finitura.

Proprietà del rivestimento: assenza di piombo anticipando in tal senso le future prescrizioni in materia di tutela della salute e dell'ambiente.

Normativa di riferimento: UNI EN ISO 1461:1999

VERNICIATURA CON POLVERI POLIESTERE

Dopo la zincatura a caldo i manufatti vengono sottoposti a verifica visiva e a pulizia meccanica per eliminare eventuali residui della lavorazione precedente, o per uniformare la superficie da sottoporre alla successiva fase di verniciatura.

Le lavorazioni vengono eseguite seguendo un processo qualificato (secondo le prescrizioni delle norme UNI EN ISO 12944 "Protezione dalla corrosione di strutture di acciaio mediante verniciatura") articolato nelle seguenti fasi:

Preparazione meccanica della superficie dei manufatti mediante levigatura con abrasivi a grana fine, finalizzata ad uniformare eventuali irregolarità presenti sulla superficie del rivestimento di zinco.

Sgrassaggio alcalino e mordenzatura superficiale, alla temperatura di 50°C, per garantire la pulizia da contaminanti quali oli e grassi.

Lavaggio con acqua di rete per eliminare residui del precedente trattamento.

Risciacquo Demi, risciacquo con acqua demineralizzata.

Conversione superficiale con processo Nanoceramico, trattamento che consente di creare uno strato inorganico molto stabile e di grande compattezza per garantire elevate prestazioni di adesione della vernice.

Risciacquo Demi, risciacquo finale con acqua demineralizzata.

Asciugatura in forno ad aria calda alla temperatura di 140-150°C.

Applicazione polveri: si procede all'applicazione della vernice in polvere (del colore richiesto) mediante elettrodeposizione, il tutto avviene in una cabina automatizzata dotata di postazioni per eventuali ritocchi manuali. Le polveri applicate possono essere di varia natura: epossidiche, epossipoliesteri e poliesteri con possibilità di finiture lisce, bucciate e goffrate; tutte le polveri impiegate sono "TGIC free" e appositamente sviluppate per applicazioni su acciaio zincato a caldo.

Polimerizzazione (Cottura): alla fase di deposizione polveri segue la cottura in forno ad aria calda alla temperatura di 180-200°C, in questa fase il materiale sosta nel forno per il tempo necessario alla polimerizzazione della polvere.

Scarico e controllo: distacco dei materiali dalle attrezzature di trasporto, seguito da controllo visivo per verificare che i manufatti non presentino difetti superficiali, successivamente i manufatti vengono imballati.

ANTICADUTA linee vita fisse



PALETTO STANDARD PER FISSAGGIO SU CEMENTO

I PALETTI INIZIALI E FINALI COMPRESIVI DI PIASTRA SONO IN CLASSE A1 IDONEI PER IL FISSAGGIO DELLA LINEA VITA IN CLASSE C

art. PALET h. 500 mm indicato per un pacco tetto massimo di 35 cm

art. PALET80 h. 800 mm indicato per un pacco tetto superiore a 35 cm

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliestere; RAL 9007

Misura base: 250x250 mm; spessore 10 mm, 8 fori ø 15 mm

Misura tubo: 70x70x5 mm, altezza 500 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304

PALETTO PER FISSAGGIO SU COLMO

I PALETTI INIZIALI E FINALI COMPRESIVI DI PIASTRA SONO IN CLASSE A1 IDONEI PER IL FISSAGGIO DELLA LINEA VITA IN CLASSE C

art. PALET050 h. 500 mm indicato per un pacco tetto massimo di 35 cm

art. PALET080 h. 800 mm indicato per un pacco tetto superiore a 35 cm

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliestere; RAL 9007

Misura base: 250x250 mm; spessore 10 mm, 5 fori ø 15 mm su ogni falda

Misura tubo: 70x70x5 mm, altezza 500 mm o 800 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304



PIASTRA PER PALETTO
INIZIALE O FINALE
art. PIA



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO
art. PIAINT



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO AD ANGOLO
art. PIANG



PIASTRA PER PALETTO
INIZIALE O FINALE
art. PIA



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO
art. PIAINT



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO AD ANGOLO
art. PIANG





ANTICADUTA linee vita fisse

PALETTO PER FISSAGGIO SU TRAVI IN LEGNO

I PALETTI INIZIALI E FINALI COMPRESIVI DI PIASTRA SONO IN CLASSE A1 IDONEI PER IL FISSAGGIO DELLA LINEA VITA IN CLASSE C

art. PALETLE50 h. 500 mm indicato per un pacco tetto massimo di 35 cm

art. PALETLE80 h. 800 mm indicato per un pacco tetto superiore a 35 cm

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliesteri; RAL 9007

Misura base: 400x250 mm; spessore 10 mm, asola 80x15 mm, barre filettate da 12 mm

Misura tubo: 70x70x5 mm, altezza 500 mm o 800 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304

CONTROPIASTRA PER FISSAGGIO PALETTO SU TRAVI IN LEGNO

art. CONTPI

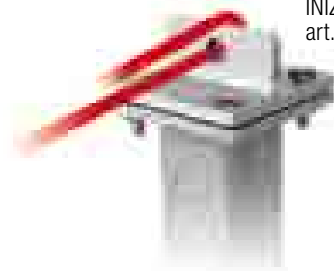
Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliesteri; RAL 9007

Misura base: 400x250 mm; spessore 10 mm, 4 asole 80x15 mm, barre filettate da 12 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304



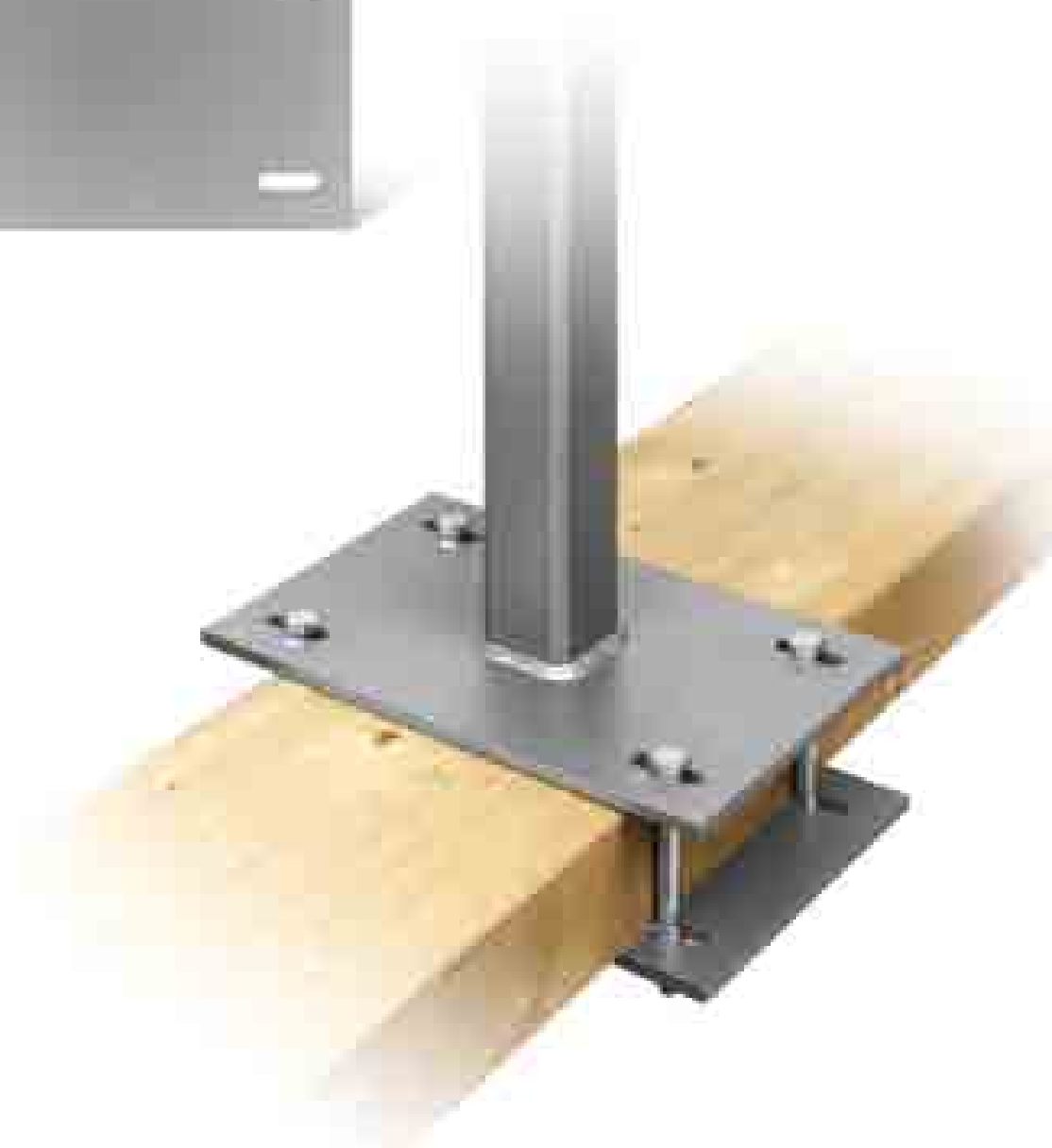
PIASTRA PER PALETTO INIZIALE O FINALE
art. PIA



PIASTRA PER PALETTO INTERMEDIO
art. PIAINT



PIASTRA PER PALETTO INTERMEDIO AD ANGOLO
art. PIANG





ANTICADUTA linee vita fisse

PIASTRE PER PALETTO

- art. PIA piastra per paletto iniziale e finale
- art. PIAINT piastra per paletto intermedio
- art. PIANG piastra per paletto intermedio ad angolo

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliestere; RAL 9007

Misura base: 120x120 mm; spessore 10 mm, 4 fori ø 13 mm (2 fori ø 13 mm per piastra paletto intermedio)

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO
cod. art.: PIAINT



PIASTRA PER PALETTO
INTERMEDIO AD ANGOLO
cod. art.: PIANG



PIASTRA PER PALETTO
INIZIALE O FINALE
cod. art.: PIA



ANTICADUTA linee vita fisse



CAVO 10 mm

art. CAVO

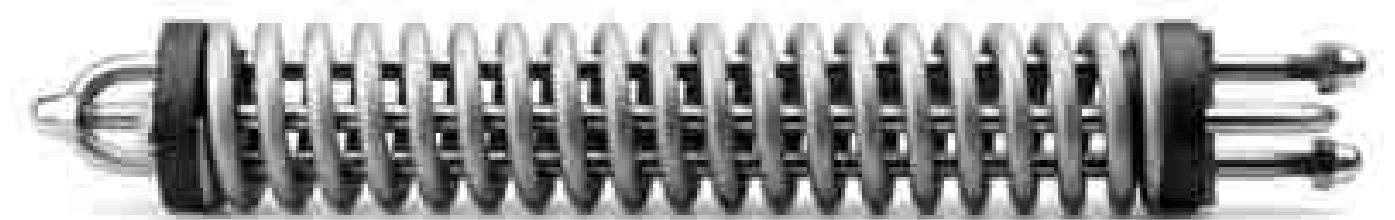
Materiale: acciaio inox AISI 316
Costruzione: 7x19 (133 fili)
Carico di rottura: 50 Kn



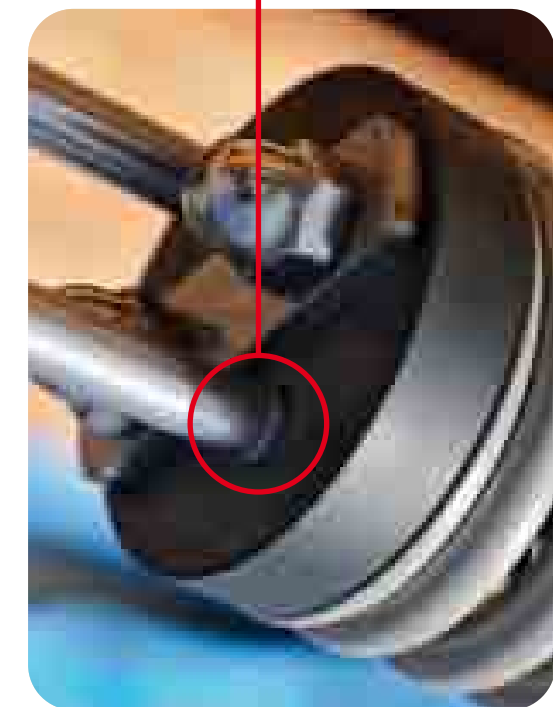
ASSORBITORE DI ENERGIA

art. ASSOR

Materiale: spirale in acciaio con zincatura elettrolitica e verniciata a polvere poliesteri (RAL 9007) e tiranti di assemblaggio in acciaio inox AISI 316



TACCA INDICATRICE
DI CORRETTA
COMPRESSIONE



ANTICADUTA linee vita fisse



TENDITORE CAVO A DUE FORCELLE CON CANULA CHIUSA

PERMETTE DI REGOLARE LA TENSIONE DEL CAVO DURANTE LA FASE DI MONTAGGIO DELLA LINEA VITA

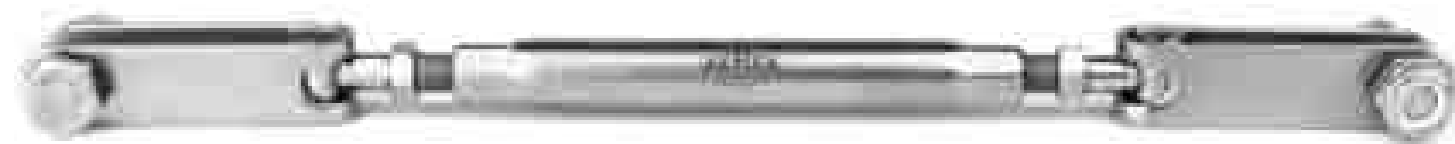
1 pz. per ogni linea vita

art. **TENDI**

Materiale: acciaio inox AISI 316

Misura minima: 295 mm

Misura massima: 395 mm



REDANCE

2 pz. per ogni linea vita

art. **REDAN**

Materiale: acciaio inox AISI 316



VITI

art. **VITI**

Materiale: acciaio inox AISI 316

Misura: M10x40



DADI

art. **DADO**

Materiale: acciaio inox AISI 316

Misura: M10



MORSETTI A CAVALLOTTO

6 pz. per ogni linea vita

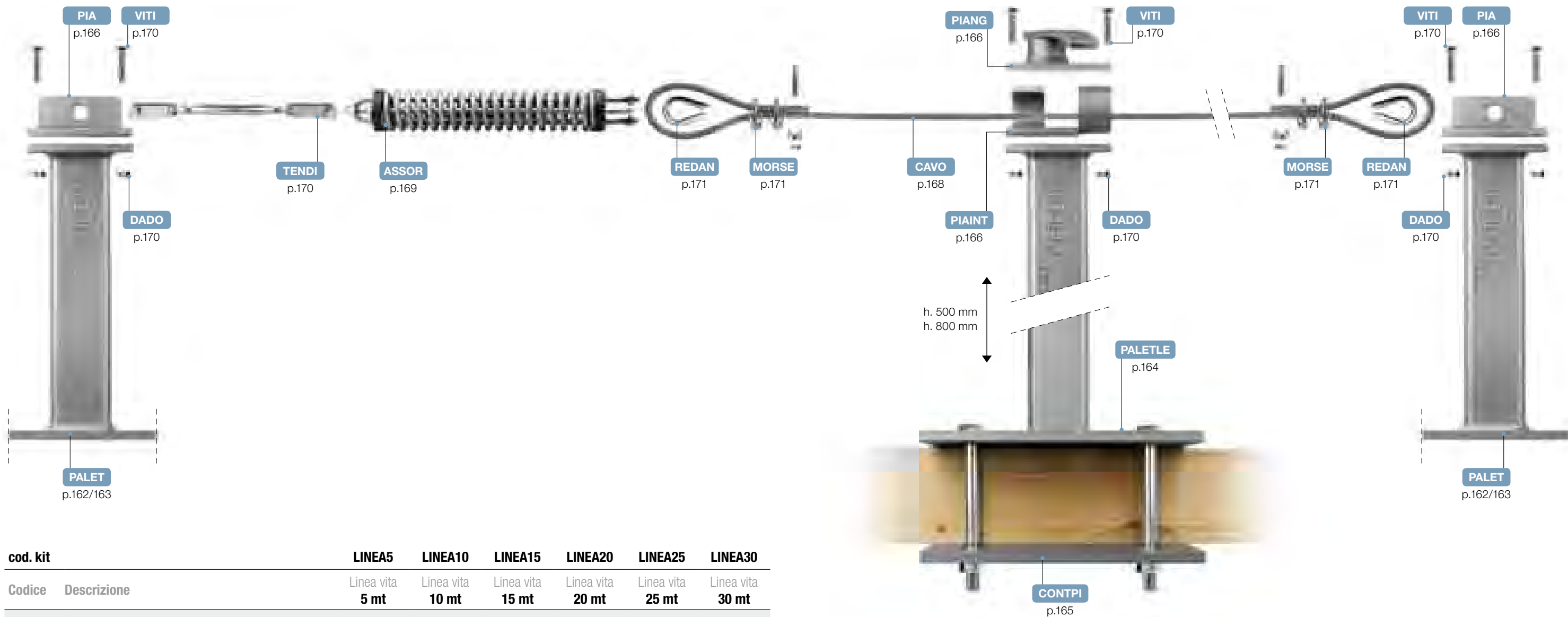
art. **MORSE**

Materiale: acciaio inox AISI 316





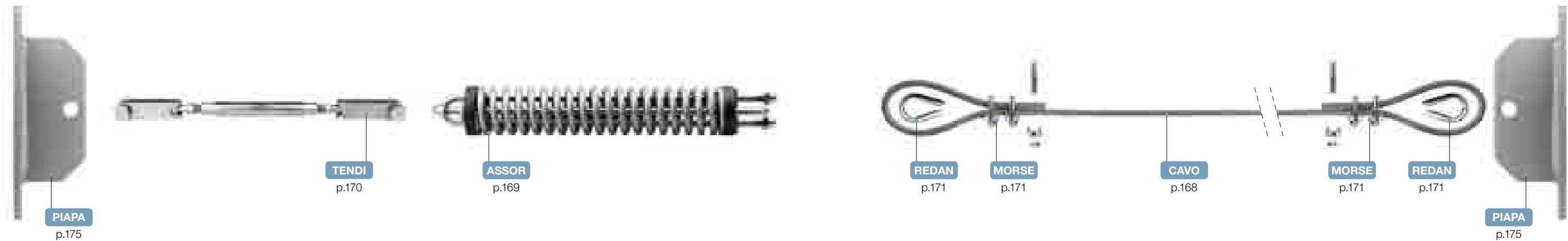
ANTICADUTA linee vita fisse



È necessario un paletto intermedio ogni 15 mt. in modo da ridurre la flessibilità del cavo in caso di caduta

cod. kit		LINEA5	LINEA10	LINEA15	LINEA20	LINEA25	LINEA30
Codice	Descrizione	Linea vita 5 mt	Linea vita 10 mt	Linea vita 15 mt	Linea vita 20 mt	Linea vita 25 mt	Linea vita 30 mt
PALET	Paletto standard con base 25x25 cm	2 pz.	2 pz.	2 pz.	3 pz.	3 pz.	3 pz.
PIA	Piastra per paletto con base 12x12 cm	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.
PIAINT	Piastra per paletto intermedio con base 12x12 cm	-	-	-	1 pz.	1 pz.	1 pz.
CAVO	Fune inox Aisi 316 10 mm	5 mt	10 mt	15 mt	20 mt	25 mt	30 mt
ASSOR	Assorbitore di energia	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.
TENDI	Tenditore inox Aisi 316	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.
VITI	Viti inox Aisi 316 per fissaggio piastra al paletto	8 pz.	8 pz.	8 pz.	12 pz.	12 pz.	12 pz.
DADO	Dadi inox Aisi 316 per piastra	8 pz.	8 pz.	8 pz.	12 pz.	12 pz.	12 pz.
MORSE	Morsetti inox Aisi 316	6 pz.	6 pz.	6 pz.	6 pz.	6 pz.	6 pz.
REDAN	Redance inox Aisi 316	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.
CARTE	Cartello obbligatorio	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.

ANTICADUTA linee vita fisse



cod. kit		LINEAPAFR05	LINEAPAFR010	LINEAPAFR015
Codice	Descrizione	Linea vita 5 mt	Linea vita 10 mt	Linea vita 15 mt
PIAPA	Piastra per parete con base 25x25 cm	2 pz.	2 pz.	2 pz.
CAVO	Fune inox Aisi 316 10 mm	5 mt	10 mt	15 mt
ASSOR	Assorbitore di energia	1 pz.	1 pz.	1 pz.
TENDI	Tenditore inox Aisi 316	1 pz.	1 pz.	1 pz.
MORSE	Morsetti inox Aisi 316	6 pz.	6 pz.	6 pz.
REDAN	Redance inox Aisi 316	2 pz.	2 pz.	2 pz.
CARTE	Cartello obbligatorio	1 pz.	1 pz.	1 pz.

PIASTRA PER FISSAGGIO FRONTALE A PARETE CLASSE A1

IDONEA PER IL FISSAGGIO DELLA LINEA VITA IN CLASSE C

Cod. Art.: PIAPA

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliesteri; RAL 9007

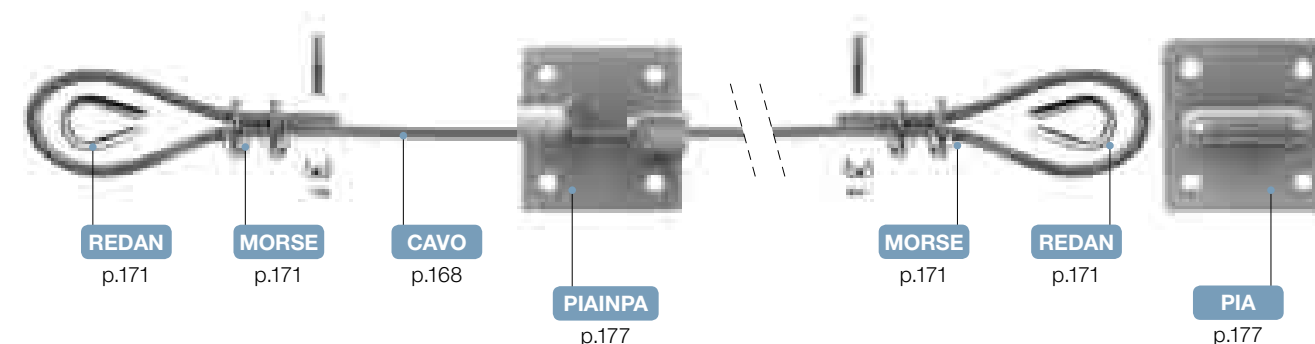
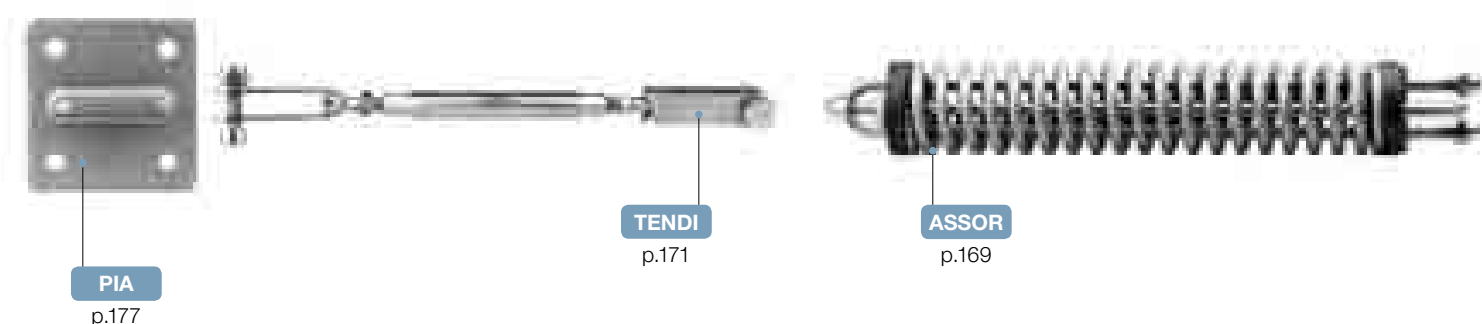
Misura base: 250x250 mm; spessore 10 mm, 6 fori ø 15 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304





ANTICADUTA linee vita fisse



È necessaria una piastra intermedia ogni 15 mt. in modo da ridurre la flessibilità del cavo in caso di caduta

cod. kit		LINEAPA5	LINEAPA10	LINEAPA15	LINEAPA20
Codice	Descrizione	Linea vita 5 mt	Linea vita 10 mt	Linea vita 15 mt	Linea vita 20 mt
PIA	Piastra per parete con base 12x12 cm	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.
PIAINPA	Piastra intermedia per parete con base 12x12 cm	-	-	-	1 pz.
CAVO	Fune inox Aisi 316 10 mm	5 mt	10 mt	15 mt	20 mt
ASSOR	Assorbitore di energia	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.
TENDI	Tenditore inox Aisi 316	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.
MORSE	Morsetti inox Aisi 316	6 pz.	6 pz.	6 pz.	6 pz.
REDAN	Redance inox Aisi 316	2 pz.	2 pz.	2 pz.	2 pz.
CARTE	Cartello obbligatorio	1 pz.	1 pz.	1 pz.	1 pz.



PIASTRA INTERMEDIA PER FISSAGGIO A PARETE

ANCHE IN VERSIONE INOX AISI 304

art. PIAINPA

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliesteri; RAL 9007
Misura base: 120x120 mm; spessore 10 mm, 4 fori ø 13 mm

PIASTRA PER FISSAGGIO A PARETE CLASSE A1

ANCHE IN VERSIONE INOX AISI 304

IDONEA PER IL FISSAGGIO DELLA LINEA VITA IN CLASSE C

art. PIA

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliesteri; RAL 9007
Misura base: 120x120 mm; spessore 10 mm, 4 fori ø 13 mm





ANTICADUTA linee vita fisse

ANGOLO

art. ANGOLO

Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliestere; RAL 9007
Diametro interno: 21 mm, spessore 3 mm

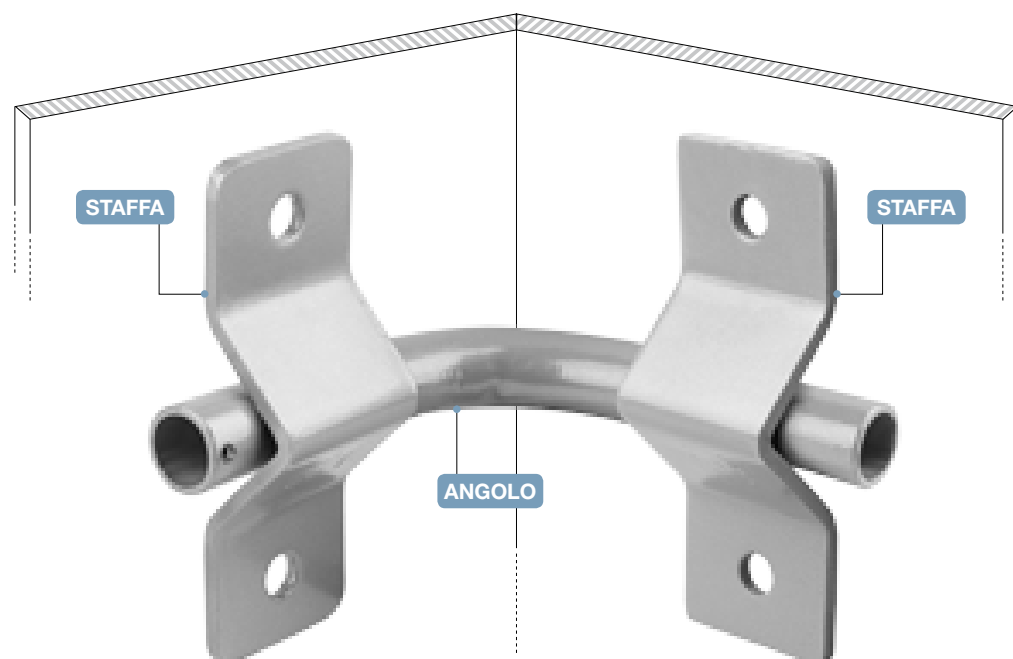
ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304

STAFFA

art. STAFFA

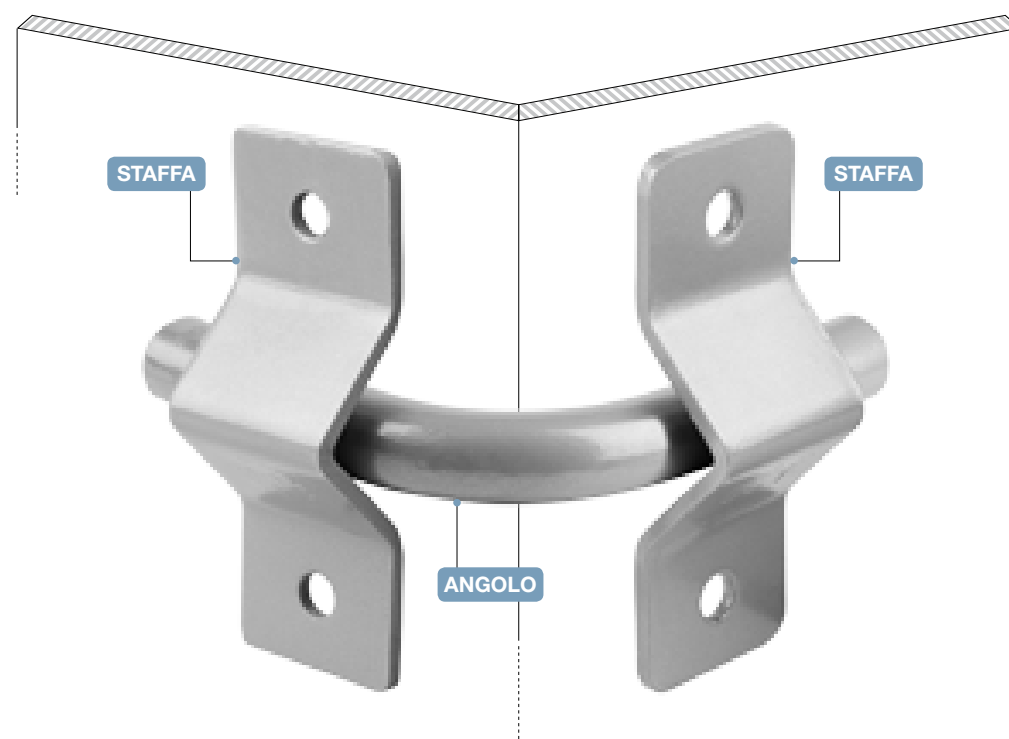
Materiale: acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere poliestere; RAL 9007
Misura: 60 x 150 mm, spessore 5 mm; 2 fori \varnothing 14 mm

ANCHE IN
VERSIONE
INOX
AISI 304



MONTAGGIO
AD ANGOLO
INTERNO

MONTAGGIO
AD ANGOLO
ESTERNO



STAFFA PER SOTTO COPPO IN CLASSE A2

art. SOTTOCOPPO

Materiale: acciaio inox AISI 304
Misura base: 410x35 mm; 3 fori \varnothing 9 mm, 1 foro \varnothing 14 mm



CARTELO OBBLIGATORIO

CARTELO OBBLIGATORIO PER LEGGE
1 per ogni accesso alla linea vita

art. CARTE

Misure: 20x30 cm, spessore 4 mm

